

RESOCONTO DELLE MOSTRE SULLA MAGIA COMMERCIALE A CIVIDALE DEL FRIULI E A TRIESTE

Le mostre "Trappole magiche" e "Allarme maghi guru santoni, sui pericoli della ciarlataneria con laboratori di autodifesa, venivano organizzate nella Chiesa Santa Maria dei Battuti presso il Comune di Cividale del Friuli dall'8 al 16 novembre e presso la struttura "Opera figli del Popolo" a Trieste dal 25 al 30 novembre.

FASI DELLE MOSTRE

Settembre

a) **Preparazione del materiale pubblicitario**

Venivano realizzati volantini e manifesti sulle iniziative, un catalogo guida, ed altro materiale pubblicitario.

1-15 Ottobre

b) **Autorizzazioni per la sede della mostra e dello spettacolo di cabaret.**

Si procedeva alla richiesta di tutte le autorizzazioni necessarie per le diverse manifestazioni.

16-31 ottobre

c) **Avvio della pubblicità.**

Si procedeva ad inoltrare materiale pubblicitario alle scuole (già precedentemente informate), ai Comuni, ad alcune associazioni ed enti istituzionali, a radio, televisioni e giornali. Nei giorni precedenti alle manifestazioni si pubblicizzavano ulteriormente gli eventi attraverso il volantinaggio dei soci volontari.

22 ottobre

d) **Presentazione del libro "Allarme maghi guru santoni"**

Si presentava il libro scritto da Caparesi Cristina presso la Biblioteca Civica di Cividale del Friuli.

7 Novembre

e) **Inaugurazione della mostra a Cividale del Friuli e spettacolo con Beppe Braida.**

8-16 novembre

f) **Mostra Trappole magiche a Cividale del Friuli con tavola rotonda**

17 novembre

g) **Disallestimento mostra**

24 novembre

h) **Allestimento mostra a Trieste ed inaugurazione**

25-30 novembre

i) **Mostra a Trieste L'INAUGURAZIONE**

Il 7 novembre alle 18,30 l'Assessore alla Cultura del Comune di Cividale del Friuli insieme alla presidente di Consulenza e Studi sugli abusi psicologici CESAP-FRIULI inauguravano la manifestazione "Trappole magiche" alla presenza di un gruppo di partecipanti. Successivamente si continuava al Teatro Ristori dove il comico Beppe Braida portava il suo spettacolo davanti ad un pubblico di 260 persone, soprattutto giovani, fornendoci l'occasione per invitare gli spettatori alla mostra che sarebbe iniziata il giorno seguente.

L'allegria continuava al ristorante insieme a Beppe Braida ed al suo agente e successivamente nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti dove il comico osservava con interesse il programma allestito. Abbiamo avuto un'ottima impressione di Beppe che ha mostrato molta sensibilità nel prendere a cuore gli obiettivi delle mostre. Prima di andarsene, infatti, ci lasciava una dedica: **"Grazie per quello che fate! In bocca al lupo"**.

Lo ringraziamo per il suo incoraggiamento perché nei 16 giorni che ci hanno visti impegnati in queste manifestazioni le cose non sono state sempre facili ed infatti, come era logico immaginare, alcune persone non hanno gradito il nostro impegno e **non sono mancate le minacce**, le visite di santoni e "sedicenti" anticristo. L'esperienza è stata, comunque, molto positiva dato che **i due eventi hanno avvicinato ben 2500 persone** che, partecipando ai laboratori di autodifesa, hanno potuto ricevere una corretta informazione sui pericoli legati alla magia commerciale. Tra questi 15 classi di studenti della scuola secondaria di secondo grado.

LA SUPERSTIZIONE

Chi di noi in qualche momento della sua vita non ha indossato *quel particolare maglione o braccialetto* che in una certa occasione gli aveva “portato fortuna”, oppure non ha fatto un gesto o detto qualche frase in un momento di difficoltà per auspicare che tutto sarebbe andato per il meglio? La superstizione è una credenza di natura irrazionale che, dal punto di vista psicologico, può essere spiegata come un meccanismo di difesa e assicurazione con i quali gli individui immaginano delle giustificazioni ai loro fallimenti ed alle loro incertezze.

Nella mostra “Trappole magiche”, oltre a considerare quegli oggetti superstiziosi che sono parte della nostra cultura, siamo andati a cercare presso la Filologica Friulana alcuni testi di particolare valore per ricostruire delle ambientazioni con alcuni utensili di uso comune che, nella passata tradizione friulana, si sono caricati di significati magici. Interessante, a questo scopo, la ricostruzione del Seminario di Antropologia culturale dell’Università di Udine, dal titolo “*Il fare magico*” a cura di Gian Paolo Gri.

I LABORATORI DI AUTODIFESA

I momenti fondamentali della mostra erano costituiti dai laboratori di autodifesa durante i quali spiegavamo i meccanismi attraverso i quali si può cadere vittime dei maghi commerciali, cioè di quelle persone che ingannano e sfruttano i mal capitati avendo una consapevolezza, almeno iniziale, della propria malafede. I laboratori, dal titolo “L’angolo delle illusioni” e “Smaschera la trappola” erano strutturati in momenti specifici della giornata: di mattina dalle 10 alle 11,05 e dalle 11,15 alle 12,20 e di pomeriggio dalle 16 alle 17,05 e dalle 17,45 alle 18,50. La maggior parte degli spettatori si è mostrata colpita dalle spiegazioni ed ha espresso gratitudine per l’iniziativa, tanto che siamo stati invitati a ripetere la manifestazione anche altrove. Alcuni hanno anche collaborato con noi compilando un questionario sulle proprie credenze magiche.

LA TAVOLA ROTONDA

Il 13 novembre si è svolta a Cividale del Friuli la tavola rotonda con la seguente tematica:

Le istanze magiche si celano in tanti luoghi del vivere quotidiano, dall’educazione alla salute, dal lavoro agli affetti in un mix di credenze, simbologie religiose, magiche, parascientifiche dai contorni non sempre definiti. Quanto la libertà di pensiero e di credo si può contrapporre al diritto di informazione, di tutela delle fasce più deboli, di garanzia dei diritti inviolabili dell’uomo? La problematica ha interessato diverse persone che hanno partecipato provenendo anche da altre città ed hanno contribuito al vivace dibattito che ne è poi scaturito. Come spesso succede sono proprio coloro che vivono o hanno vissuto qualche dramma ad essere in prima linea per cercare delle soluzioni al problema e, di fatto, siamo usciti dalla tavola rotonda con alcuni nuovi suggerimenti che metteremo in pratica nei prossimi mesi.

CONCLUSIONI

Le manifestazioni hanno riscosso un notevole successo sia per la tematica trattata di particolare fascinazione ed attualità che per la varietà delle proposte che hanno collegato un tema sociale ad eventi culturali e dello spettacolo.